



Bellissime foto che illustrano le molteplici capacità del femminile nel mondo del lavoro. Le capacità di costruire un mondo di libertà. Si riannoda il sottile filo che passa dalle donne di una generazione a quella successiva. Recuperare la memoria anche fotografica significa anche recuperare i valori etici di cui le donne sono portatrici e cioè il lavoro, la famiglia, le radici, il conservare e nel contempo superare la paura del futuro che sembra essere sempre più presente nelle nostre società.

Conservare non è necessariamente un vocabolo reazionario e sospetto. Vuol dire mantenere in vita, aver cura, tramandare. Da sempre le donne conservano, trasformandosi così nell'argine all'automatismo mordi e fuggi. Le giovani donne hanno oggi di fronte un ampio ventaglio di possibilità e di opportunità, di gran lunga superiore a quello che si presentava alle precedenti generazioni. Tale ricchezza però rischia di trasformarsi in una condanna nel momento in cui la società non offre ad esse gli strumenti che rendano le numerose possibilità loro proposte – formazione, lavoro, carriera, cultura, sentimenti, famiglia, rapporti sociali - possibili tasselli di un unico mosaico che ognuna possa costruire secondo le proprie aspirazioni e non strade a senso unico da imboccare senza possibilità di integrazione. La società non può fornire risposte standard ma deve presentare soluzioni modulari che possano essere aggregate da ogni giovane donna in un percorso individuale che le consenta di realizzarsi come persona nel suo complesso.

**Alessandra Oddi Baglioni**

con il patrocinio di



a cura di

